

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 maggio 2020, n. 167

ID_5604. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. “Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Altamura – Autorità Procedente: Comune di Altamura Servizio Urbanistica – Autorità competente: Comune di Altamura – Servizio Ambiente ed Ecologia. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e successive proroghe;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA e successive proroghe;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*”;
- la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*”;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Premesso che:

- a) con note prott. n. 57500 del 06-08-2019 e n. 57507 dell'08-08-2018, acclamate ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn. AOO_089/9963 e 9964 del 09-08-2019, il Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Altamura, ai sensi dell'art. 17 c. 3 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii, chiedeva rispettivamente il parere di valutazione di incidenza per il piano emarginato in epigrafe, oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS di competenza comunale ed avviava la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), interessati per la succitata procedura;
- b) lo scrivente, quindi, con nota prot. 089/12966 del 23-10-2019, a valle di una preliminare verifica degli elaborati trasmessi in ordine alla valutazione di incidenza ascrivibile al livello I - fase di screening, comunicava al Comune la necessità di dover provvedere all'integrazione della documentazione già in atti, con:
 - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D076010400000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
 - *dichiarazione dell'importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;*
 - *riproposizione del format proponente ex DGR 1362/2018 debitamente compilato;*
 - *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
 - *eventuali contributi, pareri e/o osservazioni pertinenti al piano, già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali coinvolti;*
 - *parere di valutazione di incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. dell'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia;*
 - *contributo ai fini dell'art. 6 c.4bis dell'Autorità di Bacino Distrettuale, sede Basilicata.*
- c) il Parco nazionale dell'Alta Murgia (d'ora in poi PNAM), con nota proprio prot. n. 5376 del 20-11-2019 acclamata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/14619 del 26-11-2019, trasmetteva il parere ai fini della valutazione di incidenza;
- d) con nota proprio prot. n. 1051 del 08-01-2020, in atti al prot. regionale AOO_089/ 305 del 09-01-2020, il RUP del Comune di Altamura, arch. Maria Cornacchia, riscontrava quanto segue:
 1. dichiarazione ex DPR 445/2000 della Responsabile del Procedimento attestante l'importo di piano e relativa ricevuta di versamento per spese istruttorie effettuato
 2. dal Comune di Altamura;
 3. Descrizione sintetica VINCA PMCC e format ex DGR 1362/2018 debitamente compilato;
 4. il PMCC in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezioni UTM fuso 33N;

5. parere della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari prot. 59862 del 26/08/2019 allegato;
6. parere di valutazione di incidenza dell'Ente Parco nazionale dell' Alta Murgia prot. Di questo Ente n. 83539 del 21/11/2019 allegato;
7. dichiarazione ex DPR 445/2000 della Responsabile del Procedimento che attesta che il piano prevede interventi che rientrano tra le tipologie ammesse, e pertanto non necessitano del parere della competente Autorità di Bacino.

Premesso altresì che:

- ai sensi dell'art. 4 della L.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, *"Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra"*;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i *"piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti"*;

atteso che:

- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. *"La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma"* e comma 3 *"Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza"*;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, redatta per quanto concerne la valutazione di incidenza secondo il livello I - fase di screening ex DGR 1362/2018, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Descrizione degli interventi

In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, il Piano di Mobilità Ciclistica e Ciclopeditone (PMCC) del Comune di Altamura definisce le strategie e le azioni sottese alla realizzazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali sicuri che favoriscano la fruizione in bicicletta di tutto il territorio comunale, anche nell'ottica di una riduzione del traffico veicolare e di una maggiore accessibilità turistica del territorio cittadino ed extraurbano.

Si riporta di seguito uno stralcio della descrizione del PMCC tratto dall'elab. *"7.Altamura - PMCC_Descrizione_Sintetica_"*¹, prot. 089/9964/2019:

"Il presente "Piano per la Mobilità Ciclistica e ciclopeditone" intende anticipare il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile sul tema della ciclabilità e ciclo-pedonalità, costruendo una proposta di sviluppo delle infrastrutture ciclabili e delle misure immateriali volte a favorire l'incremento della componente ciclistica degli spostamenti. (Omissis)

Il PMCC costruisce una visione alternativa del tessuto viabilistico urbano, in cui una rete di mobilità dolce (ciclabile e pedonale) interconnette tra loro e al resto della città:

- *Principali poli attrattori del casa scuola e casa lavoro*
- *Attrazioni turistiche cittadine (aree archeologiche, palazzi storici, aree naturali)*
- *Connessioni cicloturistiche verso il Parco dell'Alta Murgia.*

¹ <https://www.comune.altamura.ba.it/content/vas-piano-mobilita-ciclistica-e-ciclo-pedonale>

(Omissis)

Qualora strade troppo esigue non permettano la costruzione di piste ciclabili, lungo questi itinerari di collegamento tra polarità urbane, è importante prevedere interventi atti a limitare i conflitti derivanti dalla compresenza di diverse utenze della strada, a partire dalla riduzione delle velocità veicolari a 30 km/h.

Tali interventi necessitano di una accurata progettazione e assumono maggiore priorità laddove sono presenti degli attrattori sensibili come, ad esempio, le scuole e le aree naturalmente più sensibili.

Accanto al biciplan, il PMCC indica azioni e misure strategiche per la diffusione della mobilità dolce in città.

Con riferimento alle “Linee guida Nazionali per i PUMS”, il PMCC mira direttamente alla implementazione delle strategie indicate in tabella 1 (DL 04/08/2017 “Tabella 3 – Strategie e azioni”).

Strategia	Azioni
3. Sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica, al fine di considerare gli spostamenti ciclo-pedonali come parte integrante e fondamentale della mobilità urbana e non come quota residuale;	b. il miglioramento delle condizioni d'uso della bicicletta attraverso la realizzazione di itinerari ciclabili;
	c. il miglioramento dei collegamenti pedonali e ciclistici verso i principali luoghi di interesse pubblico (scuole, uffici pubblici, servizi primari) - bike-sharing dedicati, servizi su gomma, percorsi dedicati (da stazioni a mete di pubblico interesse);
	d. l'adozione di soluzioni progettuali per ambiti specifici di particolare interesse e/o particolarmente problematici (quali le zone 30);
	e. la diffusione di servizi per i ciclisti, quali: servizi di riparazione e deposito, pompe pubbliche, la realizzazione di posteggi per le biciclette, custoditi ed attrezzati(...), presso le stazioni/fermate del TPL e parcheggi pubblici di scambio;
	f. creazione di percorsi casa -scuola per le biciclette e a piedi e promozione di forme di mobilità pedonale collettiva;
	g. l'implementazione di azioni di promozione, sensibilizzazione e marketing.
7. diffusione della cultura connessa alla sicurezza della mobilità, con azioni che mirano alla riduzione del rischio di incidente ed altre il cui fine è la riduzione dell'esposizione al rischio; con azioni di protezione dell'utenza debole ed altre che mirano all'attenuazione delle conseguenze degli incidenti. Diffusione della cultura e della formazione sulla mobilità sostenibile al fine di favorire una maggiore consapevolezza e lo spostamento modale soprattutto per le generazioni future.	a. interventi infrastrutturali per la risoluzione di problemi nei punti più a rischio della rete stradale;
	c. aumentare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti e degli utenti del TPL ad esempio con la realizzazione e protezione di fermate ad «isola» e marciapiedi in corrispondenza delle fermate, attraverso la realizzazione di corsie ciclabili protette, interventi di separazione dei flussi, segnaletica orizzontale e verticale ed attraverso corsie pedonale protette e realizzazione percorsi pedonali protetti casa-scuola;
	d. campagne di sensibilizzazione ed educazione stradale;
	e. campagne di informazione e coinvolgimento sulla mobilità sostenibile, anche attraverso interventi specifici e diffusi sulle scuole.

1.2 Obiettivi del Piano

Il PMCC propone azioni di pianificazione che devono perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento della rete ciclabile all'interno del territorio comunale;

- *Interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali;*
- *Delimitazione di Zone a Traffico e di aree pedonali*
- *Riorganizzazione dell'utenza debole;*
- *Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e in favore degli utenti a ridotta capacità motoria;*
- *Miglioramento dei servizi per i cicloturisti;*
- *Formazione dei Mobility Manager d'azienda e scolastici.*

Esso si compone di una sezione di analisi generali e una serie di capitoli tematici a loro volta suddivisi in una parte dedicata all'analisi dettagliata e una parte propositiva.

Tabella 1 - Sintesi dei contenuti del PMCC del Comune di Altamura

	Capitolo	Contenuto in breve
Analisi	1. INQUADRAMENTO NORMATIVO	<i>Inquadramento nel contesto normativo vigente</i>
	2. QUADRO CONOSCITIVO	<i>Analisi storico culturale del contesto cittadino; inquadramento della città nei sistemi di mobilità; analisi ed evoluzione dei dati del censimento ISTAT 2011</i>
	3. LA VISION DEL PMCC	<i>Obiettivi e risultati attesi</i>
Capitoli Tematici	4. VIABILITA' CICLISTICA	<i>Definizione di un biciplan cittadino</i>
	5. EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, PROMOZIONE E ALTRE POLITICHE	<i>Indicazione di azioni soft per l'educazione alla mobilità sostenibile; formazione dei Mobility Manager d'azienda e scolastici; indicazioni sull'intermodalità (treno+bici, tpl+bici)</i>

Il Piano di Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale lavora coerentemente con gli obiettivi di un prossimo PUMS, al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione e al tempo stesso di assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico.

Infine, per quanto detto, il piano è stato elaborato in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti, si configura come un piano di uso ottimale delle infrastrutture, prevede interventi solo sull'esistente senza ulteriore consumo di suolo. Gli impatti sull'ambiente prospettati sono limitati e relativi solo alla fase di cantierizzazione."

Descrizione del sito di intervento

Le aree interessate dal presente piano, riportate nell'elab. "PMCC_TAV1_inquadramento_reti_" e "PMCC_TAV2_Biciplan_extraurbano_", sono sia urbane che extraurbane.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dei tracciati del Piano si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti
- UCP - Lame e gravine
- UCP - Grotte (100m)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia alta")
- BP - Parchi e riserve

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa
 - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
 - aree appartenenti alla rete dei tratturi
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade a valenza paesaggistica
- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: *Alta murgia*;

Figure territoriali: *Altopiano murgiano*.

Gran parte dei tracciati individuati dal PMCC ricadono nel perimetro della **ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007**. Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 6210 - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*
- 6220 - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*,
- 62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*
- 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*,
- 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*"
- 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"
- 9340 - *Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*

Parte dei medesimi tracciati interessano viabilità e percorsi interni al parco nazionale dell'Alta Murgia, segnatamente in zone B, C e piccoli tratti anche in zona A (il Pulo e Murgia Sgolgore).

PRESO ATTO che:

- ✓ l'arch. Maria Cornacchia, in qualità di RUP-Autorità procedente, con nota in atti al prot. 089/305/2020, rendeva dichiarazione ex DPR n. 445/2000 secondo cui "*La specifica normativa d'uso delle NTA del PAI - Basilicata (artt. 16 e 17 (riferimento per le R4 e R3) comma 3.1 lettere c) ed h), prevede espressamente la tipologia degli interventi consentiti, per i quali non è richiesto il parere della competente Autorità di Bacino.*

Le opere previste nel piano rientrano tra le tipologie ammesse, e pertanto non necessitano del parere della competente Autorità di Bacino.

In particolare il piano sarà attuato mediante interventi puntuali che consisteranno nella sola pavimentazione, restringimento di sede stradale ed eventuale impianto di fasce verdi riconducibili agli interventi disciplinati dagli artt. 16 e 17 (rif. R4 e R3) comma 3.1 lett. h)-: ... nelle aree a rischio molto elevato (R4) o a pericolosità elevata (R3) sono consentiti esclusivamente: h) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte (rompe, recinzioni amovibili, opere a verde che non comportino

umento del carico insediativo); al comma 3.2 dei medesimi artt. tra gli interventi la cui attuazione e preceduto da studi comprendenti la caratterizzazione morfologica, geologica, idrologica e geotecnica dei fenomeni di dissesto nonché da verifiche di stabilità e di efficacia delle soluzioni progettuali ...”;

EVIDENZIATO che:

- il PNAM, con nota proprio prot. n. 5376 del 20-11-2019 acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/14619 del 26-11-2019, esprimeva **parere favorevole** ai fini della valutazione d’incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., *“a condizione che il Piano sia integrato con le seguenti previsioni:*
 1. *La Tav. 1 - Inquadramento delle reti sovralocali, sia integrato con la rete della mobilità lenta del Parco, disponibile al link: <http://85.33.124.133/apps/AltaMurgia/>, selezionando nell’elenco layer: catasto dei sentieri, come scaricabili dalla toolbar in basso, al tasto download;*
 2. *Il piano prescriva che in fase di progettazione di ciascun intervento a farsi sia approfondito il contesto ambientale di riferimento, che studi le superfici ad habitat intercettate e la fauna legata a detti ambienti eventuali, valutando eventuali interferenze ed incidenze sulle stesse e regolamenti la fruizione nelle aree maggiormente sensibili d’intesa con questo Ente;*
 3. *Gli interventi a prevedersi in ambito extraurbano sui tracciati esistenti, ove attraversino Zone A e B del Piano del Parco, non determinino variazioni/ampliamento delle sezioni stradali e non prevedano impianti di illuminazione;*
 4. *Tutti gli interventi devono in ogni caso essere volti ad implementare la funzione ecologia e paesaggistica delle infrastrutture, giuste Linee Guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture di cui al PPTR, alla riduzione delle superfici impermeabili, alla conservazione e alla salvaguardia dei muretti a secco presenti lungo i tracciati, alla corretta manutenzione dei tracciati a farsi in conformità alle indicazioni tecniche di cui alla D.D. n. 157 del 28/05/2012 dell’ Ente recante “Indicazioni tecniche per l’esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell’ Alta Murgia”;*
 5. *Sia uniformata la segnaletica ad installarsi sui tracciati non soggetti al Codice della Strada, prevedendo che la stessa rispetti il R.R. n. 23/2007 “Regolamento per l’attuazione della rete escursionistica Pugliese”, in ogni caso la stessa, per i tratti ricadenti nel territorio di quest’area naturale protetta, dovrà riportare il logo di questo Parco.”*

RILEVATO CHE:

- dalle verifiche di rito condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio, con particolare riferimento alla visione degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018², emerge che larga parte dei tracciati individuati dal PMCC in argomento attraversa contesti caratterizzati da un elevato valore naturalistico e conservazionistico, lambendo pascoli e/o praterie steppiche, boschi di latifoglie e/o conifere, grotte, che rappresentano anche importanti habitat trofici e riproduttivi per numerose specie animali.

CONSIDERATO che:

- la mobilità sostenibile, in particolare quella pedonale e ciclistica, contribuisce significativamente al miglioramento dell’ambiente, specie in termini di riduzione di CO2 e d’inquinamento acustico;
- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme di cui ai Regolamenti regionali nn. 28/2008 e 6/2016 e smi;
- sono fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nel parere proprio prot. n. 5376 del 20-11-2019, con particolare riferimento a quella di cui al p.to 2).

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il piano in esame, sebbene non direttamente connesso

² <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di NON richiedere la valutazione di incidenza appropriata** per il "*Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Altamura*" oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS da parte del Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Altamura su istanza del Servizio Urbanistica del medesimo Comune, per le valutazioni, verifiche e prescrizioni espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'Autorità competente, nella persona del RUP Dott. Falcicchio Giuseppe;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità procedente, nella persona del RUP arch. Maria Cornacchia, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R.

28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)